

# AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Convegno

# Logistica e Trasporti IN SICUREZZA

Relatore: Dott. Gianluca Grossi



Giovedì 7 febbraio dalle 14:30 alle 17:30

Direzione Nazionale AiFOS – Via Branze, 45 BRESCIA

**VISION ZERO**  
Safety. Health. Wellbeing.

  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**CiIP**  
Consulta Interassociativa  
Italiana per la Prevenzione

Media Partner

**PuntoSicuro**

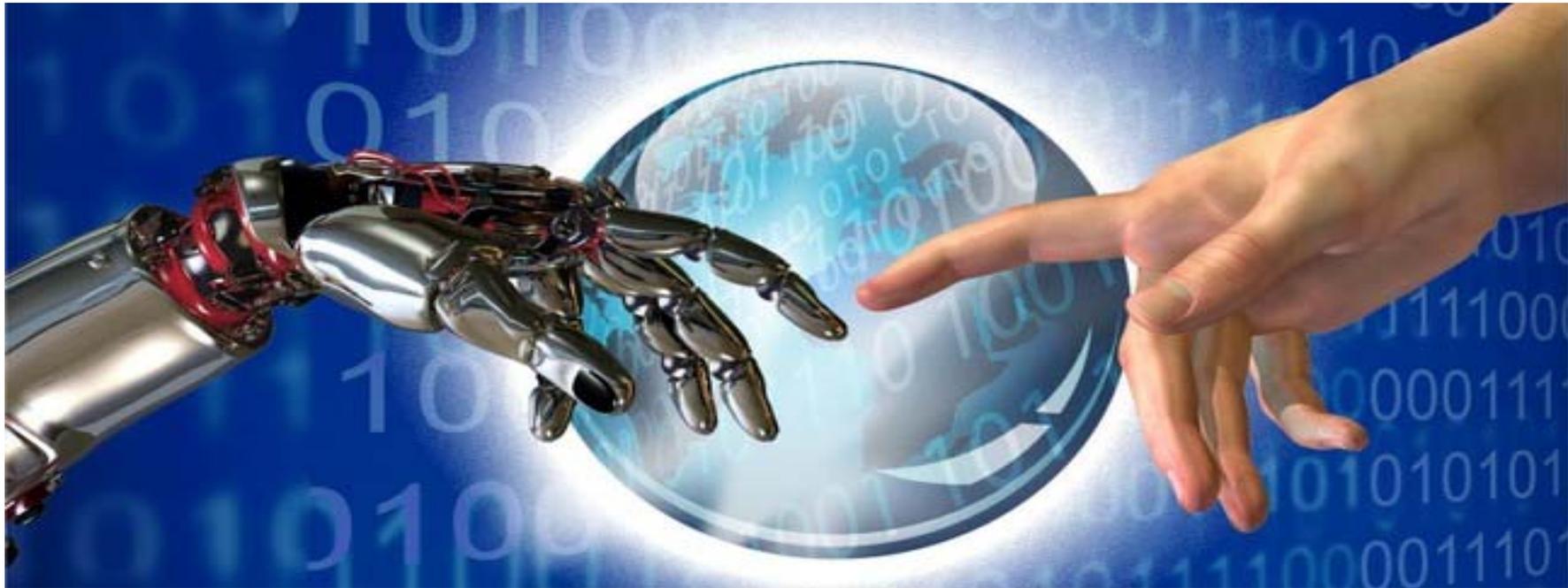
**AMBIENTE&SICUREZZA**  
Aggiornamento giuridico, normativa tecnica e applicazioni

# Presentazione Seminario

## RELATORI

- **Gianluca Grossi**  
*Apertura Lavori, sicurezza e trasporti: dal valore economico al fattore umano*
- **Stefano Farina**  
*La sicurezza dei carichi sui mezzi di trasporto*
- **Simona Ziliotti**  
*Dalla distribuzione tradizionale all'e-commerce: la gestione della sicurezza nel mondo della logistica*
- **Davide Falteri**  
*Il modello Eco&Safe, per la guida ecologica e sicura*
- **Marco Tozzi**  
*L'utilizzo corretto del cronotachigrafo*
- **Eleonora Buratti e Carlo Giolo**  
*La dieta dei mestieri: la corretta alimentazione dell'autotrasportatore*

# Eccesso di tecnologia vs etica



# Eccesso di tecnologia vs etica



**SEI IN MACCHINA. IL SEMAFORO È GIALLO...RALLENTI...ADESSO È  
ROSSO E SEI FERMO PERCHE' CON IL ROSSO SI CI FERMA SEMPRE.**

**QUESTA È LA MORALE**

# Eccesso di tecnologia vs etica



**SEI IN MACCHINA. IL SEMAFORO È  
GIALLO...RALLENTI...ADESSO È ROSSO E TI  
FERMI PERCHE' PASSANDO CON IL ROSSO  
POTRESTI CAUSARE DANNO AD ALTRI E A  
TE STESSO..**

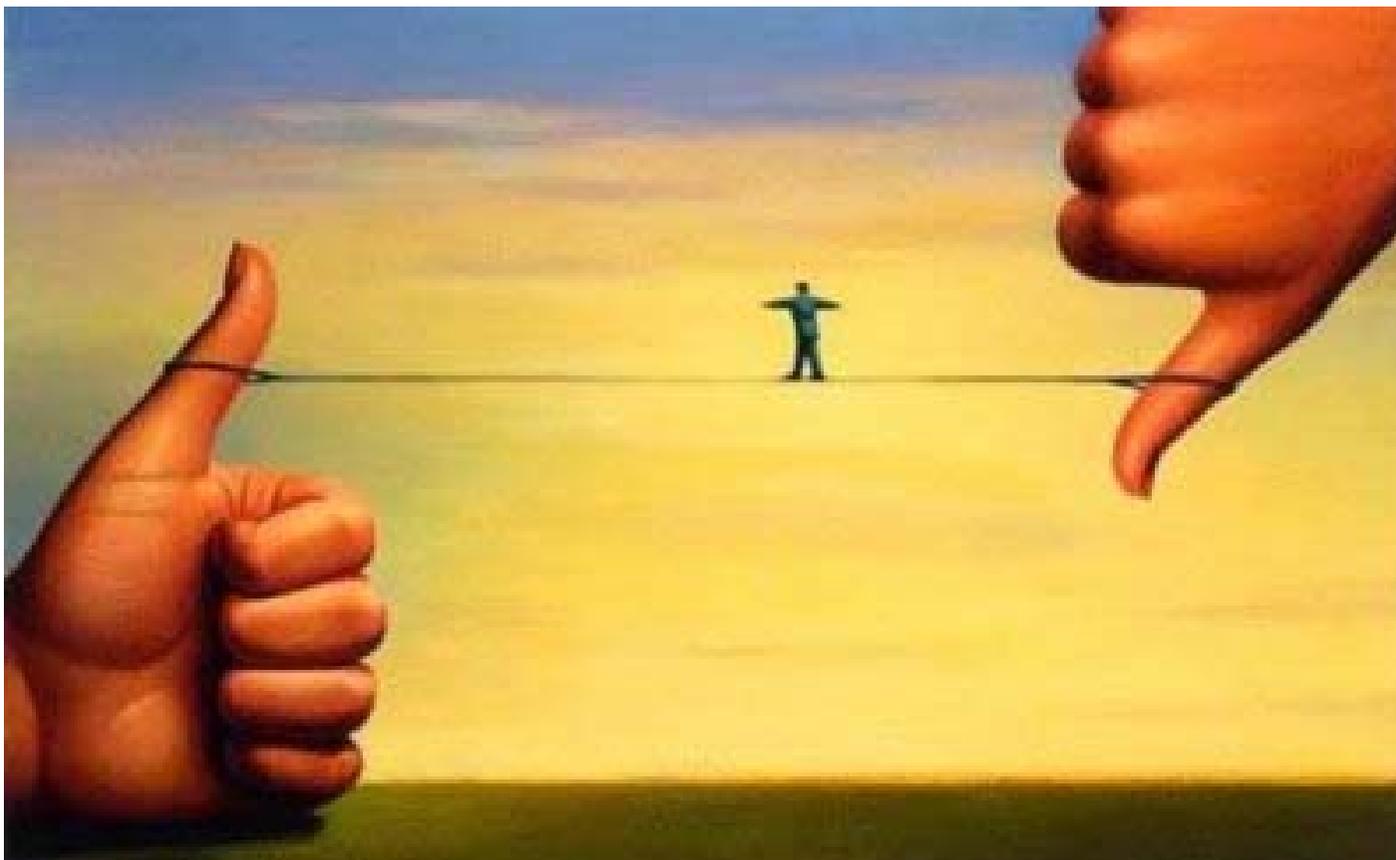
**QUESTA È ETICA**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**LA MORALE È UNA REGOLA...L'ETICA È  
LA RADICE PROFONDA DI  
QUELLA REGOLA**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**Fino a che punto la scienza resterà a servizio dell'uomo  
e non si rivolterà contro?**



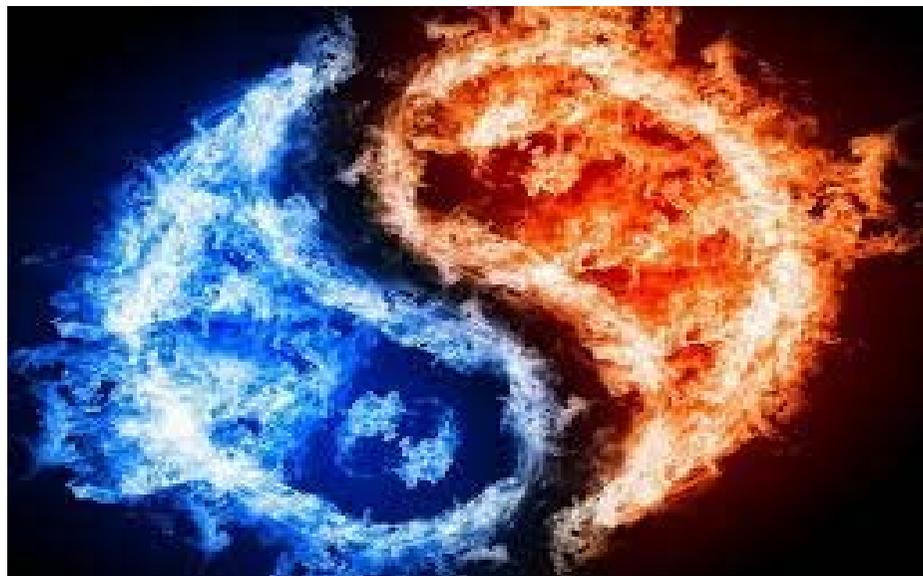
# Eccesso di tecnologia vs etica

**ETICA E TECNOLOGIA SONO DUE FORZE DOTATE ENTRAMBE  
DI NOTEVOLI POTENZIALITA' E NEL MONDO  
RAPPRESENTANO LA VERA ENERGIA**



# Eccesso di tecnologia vs etica

## **ETICA E TECNOLOGIA: DUE ENERGIE IN CONFLITTO?**



**Quanto più è avanzata la tecnologia, tanto maggiore  
deve essere il bisogno del contatto umano**

**LA RESPONSABILITA' CHE IL PRINCIPIO ETICO IMPONE**

# Eccesso di tecnologia vs etica

## **FUTURO - PREVISIONI**

CAPACITÀ DI MANTENERE ALTO IL LIVELLO DI  
ATTENZIONE DURANTE LA GUIDA



# Eccesso di tecnologia vs etica

## ELEMENTI DI DISTRAZIONE

### **13 NOVEMBRE 1990 NASCE WORLD WIDE WEB**

- 1990 OLTRE A INTERNET NASCE IL PRIMO SMATPHONE E I PRIMI BLOG
- 2002 BLACKBERRY
- 2003 LINKEDIN
- **2004 FACEBOOK**
- 2005 YOUTUBE
- 2006 TWITTER
- 2013 TELEGRAM
- 2014 WHATSAPP

### **2016 INSERIMENTO DELLA ROBOTICA NELLA NOSTRA QUOTIDIANITA'**

# Eccesso di tecnologia vs etica

## ELEMENTI DI DISTRAZIONE

**POSSIAMO NON ESSERE  
SCHIAVI??**

# Eccesso di tecnologia vs etica

## VILLAGGIO GLOBALE NUOVI COSTUMI

Un mondo collegato  
Villaggio globale

**Cambia il tempo**  
**Cambiano le distanze**  
**Cambiano le culture**  
**Cambiano le possibilità**  
**Cambiano le società**  
**Cambiano le economie**

# Eccesso di tecnologia vs etica

## SU INTERNET SI SONO APPOGGIATI I BISOGNI DELLE PERSONE

**Bisogno di apparire**

**Bisogno di mostrarsi**

**Bisogno di condividersi**

**Bisogno di essere accettati**

**Bisogno di piacere**

**Bisogno di fare conoscenze**

**Bisogno di primeggiare**

**Bisogno di scaricare l'aggressività**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**COSA SONO I BISOGNI?**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**RETE – BISOGNI**

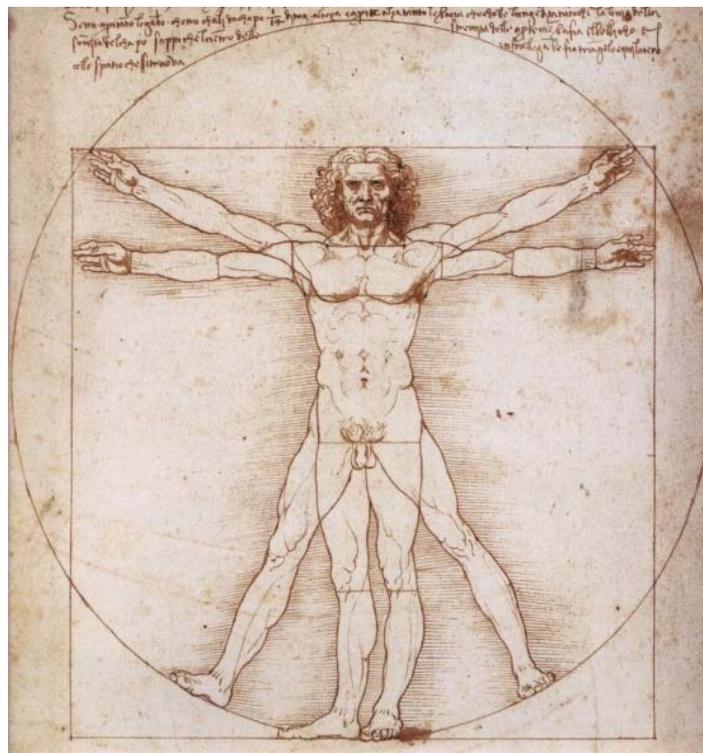
**COMUNICAZIONE**

**RELAZIONE**

**SISTEMA COGNITIVO E  
CAMBIAMENTO**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**RIMETTERE L'UOMO AL CENTRO**  
**E CONSIDERARE LA TECNOLOGIA UNO «STRUMENTO»**



# Eccesso di tecnologia vs etica

**DIVENTA FONDAMENTALE INCLUDERE NEL  
PERCORSO DELL'ETICA UNA FORZA SPIRITUALE  
IRRINUNCIABILE PER L'UOMO:**

**umiltà**

# Eccesso di tecnologia vs etica

**PERICOLO:**

**LA TECNOLOGIA PUO' «FAGOCITARE» L'UOMO  
DISUMANIZZANDO E MATERIALIZZANDO VALORI  
INVIOLABILI**



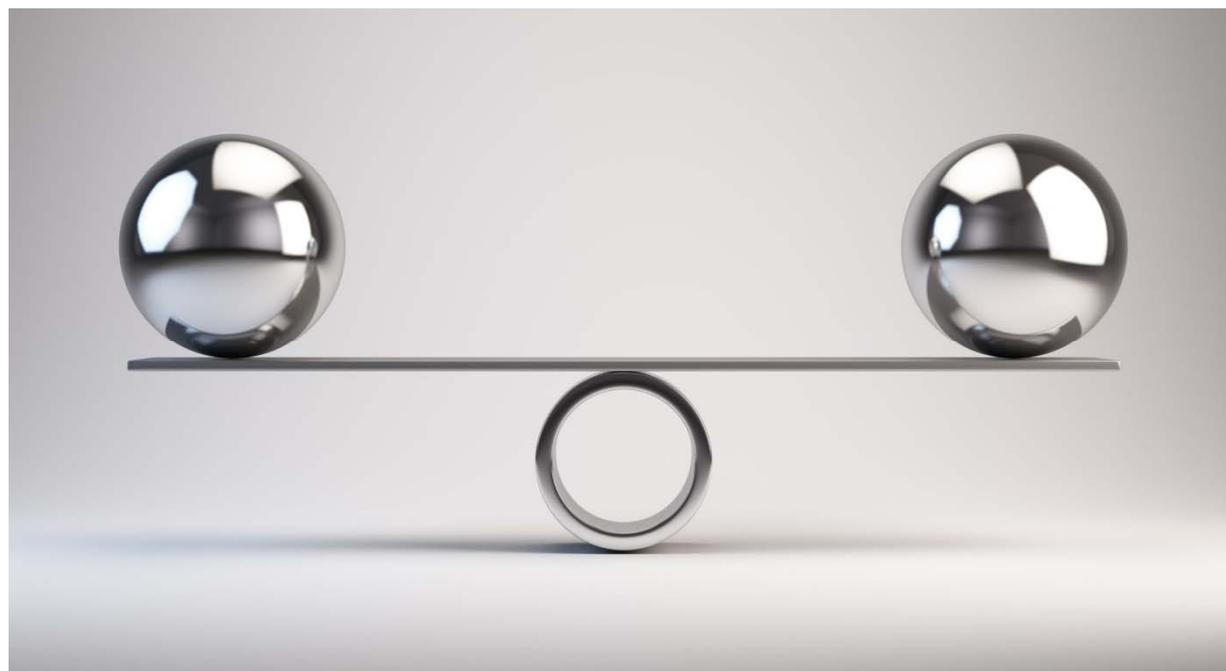
# Eccesso di tecnologia vs etica

**NON ADATTIAMOCI ALLA TECNOLOGIA MA...**  
**COSTRUIAMO LA TECNOLOGIA ATTORNO**  
**ALLE NOSTRE ESIGENZE**



# Eccesso di tecnologia vs etica

**ETICA + TECNOLOGIA  
=  
PERFEZIONE**



# Eccesso di tecnologia vs etica

**IL PROGRESSO NON SI FERMA MAI**  
**IL CONTINUO BISOGNO DI NOVITA' SPINGE A PROSEGUIRE**  
**ANCHE IN MANCANZA DI UNA NECESSARIA ANALISI DEI**  
**RISULTATI**



# Eccesso di tecnologia vs etica

## **ETICA E TECNOLOGIA**

**PUR PROSEGUENDO IN PERCORSI PARALLELI  
ENTRANO IN CONFLITTO SE L'UOMO NON VIENE  
CONTINUAMENTE EDUCATO AD UTILIZZARE IN MANIERA  
CORRETTA «L'INTELLIGENZA TECNOLOGICA»**



*a*

*b*

# Eccesso di tecnologia vs etica

## **ETICA E TECNOLOGIA: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA**



**UMANITA'**

**GRAZIE per l'attenzione**

[www.aifos.it](http://www.aifos.it)



# Tecnologia vs Etica

Nella “tempesta tecnologica” che ci sta investendo, l’uomo può correre il rischio di lasciarsi andare a uno “stoico immobilismo” della mente, e anche del corpo, e che “dimentichi” quel suo essere vigile, attento e pronto a reagire agli stimoli esterni.

di **Gianluca Grossi\***

Qualche tempo fa trovai in rete un testo, partito da Copenhagen, che invitava ad affrontare, con spirito critico, gli impatti che le soluzioni tecnologiche potrebbero avere sulle vite umane enfatizzando la volontà di vedere le innovazioni come strumenti costruiti attorno alle esigenze dell’uomo. Scriveva Max Black: “Non sono d’accordo con gli ingegneri e i tecnologi che credono di poter risolvere i problemi che ci stanno di fronte con l’ausilio della cosiddetta messa a punto tecnologica ... I problemi sollevati dal progresso tecnologico sono probabilmente irrisolvibili”. Troviamo conforto in questo ragionamento nella futurologia: una singolarità tecnologica è un punto congetturato nello sviluppo di una civiltà, in cui il progresso tecnologico accelera oltre la capacità di comprendere e prevedere degli esseri umani nella velocità nel cambiamento tecnologico. La singolarità può, più specificamente, riferirsi all’avvento di una intelligenza superiore a quella umana (anche artificiale), e ai progressi tecnologici che, a cascata, si presume seguirebbero un tale evento, salvo che non intervenga un importante aumento artificiale delle facoltà intellettive di ciascun individuo. Partendo da questo spunto di riflessione, osservando la velocità di cambiamento tecnologico correlato alla abitudine, alla comodità e alla superficialità di analisi, vorrei condividere alcune tema-



*“Siamo noi a dover dare valore morale alle nostre azioni e, di conseguenza, all’uso che facciamo degli strumenti, anche tecnologici, che abbiamo a disposizione”, nota Grossi*

tiche legate a una impostazione di vita e di lavoro che mette in relazione la tecnologia, l’etica e la libertà di scelta.

**L’uomo è ancora il gestore** della tecnologia? La conoscenza comincia con la pratica; quando, attraverso la pratica, si sono acquisite conoscenze teoriche, occorre tornare alla pratica, sosteneva Mao Tse tung. Il passaggio di rianalisi del processo sta venendo sempre meno e la fiducia nella tecnologia sta aumentando in modo incontrollato. L’essere umano non può finire con l’adattarsi alla tecnologia, ma deve costruirla attorno alle proprie esigenze, in modo da potenziare le proprie capacità e valorizzare il suo ruolo di ideatore e innovatore. Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione ci danno poteri enormi, ma anche

grandi responsabilità. Siamo noi, infatti, a dare valore morale alle nostre azioni e, di conseguenza, all’uso che facciamo degli strumenti che abbiamo a disposizione. Scriveva H. Jonas (Philosophical Essays, from Ancient creed to technological man): “Il bene e il male di cui l’agire doveva occuparsi erano strettamente connessi all’atto, sia nella prassi stessa sia nella sua portata immediata, e non erano oggetto di pianificazione a lungo termine. Questa prossimità dei fini valeva per il tempo come per lo spazio... L’universo dell’etica è costituito dai contemporanei... Tutto questo è decisamente cambiato. La portata, gli obiettivi e le conseguenze dell’azione determinate dalla tecnologia moderna sono così nuovi che l’etica precedente non è più in grado di abbracciarli”.



*In pochi decenni passeremo dall'epoca Decò dei "telefoni bianchi" a quella asettico-tecnologica in cui sarà un robot a consegnare una rosa rossa a una donna?*

La nostra coscienza morale è appagata dall'assunzione dell'esercizio e dalla responsabilità di chi ci sta vicino e condivide i nostri spazi. In questa tempesta di innovazione tecnologica, come non pensare, ad esempio, alle auto sempre più automatizzate, quelle che, fra qualche anno, arriveranno a sostituire completamente il soggetto al volante? Se da un lato tali innovazioni offriranno innumerevoli vantaggi dal punto di vista della sicurezza e del controllo delle prestazioni, dall'altro ci spingono a porci diverse questioni morali. La verità è che dall'auto senza pilo-

ta ci si aspetta di ridurre di oltre il 90% gli incidenti provocati dalla distrazione o da altri errori umani, così come dalle soluzioni basate sulla tecnologia dei sensori che dovrebbero intervenire e prevenire gli errori umani più probabili.

**Qual è però il rovescio della medaglia?** L'aumento della tecnologia negli automezzi con modalità di riconoscimento degli ostacoli, i sistemi di frenata automatica e di "autoguida" del mezzo, se da un lato rasserenano l'utente sulla diminuzione del potenziale rischio incidenti, dall'altro potrebbero far aumentare la sua distrazione in modo esponenziale. L'esperienza, l'eccesso di sicurezza in sé stessi e nella tecnologia portano a una condu-

zione del mezzo con ampi margini di distrazione. E questo meccanismo si diffonderà un po' in tutti gli ambiti in cui la tecnologia è fortemente presente, con il rischio che l'uomo venga sempre più privato della sua vera natura umana, che dimentichi quel suo essere vigile, attento, scattante, dinamico, pronto a reagire agli stimoli esterni. Le facoltà mentali si impoveriscono dal momento in cui non hanno più la necessità di "creare soluzioni" ed essere creative. Il cervello umano ha bisogno di sottrarsi ad una "costrittiva unidirezionalità", perché quanto più effettua operazio-

ni di flusso, tanto più manterrà viva l'elasticità dei suoi neuroni, attività che, soprattutto da un punto di vista etico, è da sempre parte intrinseca della libertà dell'individuo stesso.

**Ricordo un bel film** d'animazione della Pixar di qualche anno fa, "Wall-e" il cui racconto si basa sulla storia di un robottino programmato per ripulire il pianeta terra, ormai disabitato, dallo scempio causato dagli esseri umani. Un futuro neanche troppo lontano in cui gli uomini vivono a bordo di un'astronave completamente automatizzata, perdendo ogni facoltà di incidere sul loro destino: le macchine surrogano ogni loro funzione, pensano, decidono, si muovono ed agiscono per conto di essi, al punto che gli uomini sono ridotti all'obesità e ad uno "stoico immobilismo" della mente e del corpo, dimenticando la possibilità stessa di deambulare e pensare in autonomia. In questa ipotetica civiltà del futuro, le macchine si sono sostituite all'uomo, causando l'involuzione del genere umano. Assecondando il fato senza alcuna manifestazione di volontà, ripercorrendo schemi quotidiani ripetitivi, smarrendo nella perdita di pensiero, della manualità e del movimento la propria identità, l'uomo arriva ad annichilirsi in un'apatia e fatalistica remissività. E' vero che non siamo ancora arrivati a tanto, ma il rischio è da non sottovalutare, soprattutto se non impariamo a fare della tecnologia un uso più etico, ad essere più presenti ed eticamente responsabili, a valorizzare nella quotidianità la coscienza, l'etica e la libertà di scelta consapevole. ■

\*Gianluca Grossi è amministratore S5 srl - Società di Consulenza Integrata. [www.s-5.it](http://www.s-5.it)